

NEWSLETTER OTTOBRE 2022
DIPARTIMENTO RISK GOVERNANCE & COMPLIANCE

**INTEGRAZIONI AL DECRETO “PIF”
e CENNI AL SEGRETO PROFESSIONALE DELL’ORGANISMO DI VIGILANZA**

Due temi di rilievo sono al centro della presente Newsletter:

- la prossima entrata in vigore del decreto legislativo 156/2022 che integra e corregge il precedente decreto attuativo della c.d. Direttiva PIF
- un focus sul tema del segreto professionale nell’ambito dell’attività dell’Organismo di Vigilanza nominato ex D.lgs. 231/2001.

DECRETO INTEGRATIVO PER LA PROTEZIONE DEGLI INTERESSI FINANZIARI UE

Il D.lgs. 156/2022 modifica diverse fonti normative già toccate dal precedente D.lgs. 75/2020:

- il codice penale;
- il testo unico doganale;
- la normativa dedicata alle frodi in agricoltura;
- i reati tributari;
- la responsabilità “penale” degli enti.

Con l’art. 1 del nuovo decreto viene ampliato ulteriormente l’ambito dell’art. 322-bis c.p., includendo l’**abuso d’ufficio** (art. 323 c.p.) tra le fattispecie che possono trovare applicazione anche nei confronti di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri.

Nell’art. 2 sono stabilite alcune integrazioni **in materia di contrabbando**, stabilendo nell’art. 301 del DPR 43/1973 che, quando non è possibile procedere alla confisca diretta, è ordinata la confisca di somme di danaro, beni e altre utilità per un valore equivalente, di cui il condannato ha la disponibilità, anche per interposta persona.

La confisca per equivalente vuole essere altresì estesa – art. 3 del D.lgs. 156/2022 – alla fattispecie che punisce l’indebita percezione, mediante esposizione di dati o notizie falsi, di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del **Fondo europeo agricolo di garanzia** e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (art. 2 della L. 898/1986).

In materia di **diritto penale tributario** viene modificato il nuovo comma 1-bis dell’art. 6 del DLgs. 74/2000 **in tema di “tentativo”**, con l’obiettivo principale di renderlo maggiormente aderente alla direttiva “PIF” con specifico riferimento alla corretta individuazione del profilo di “transnazionalità unionale”. Così, ad esempio, invece di

“territorio di altro Stato membro dell’Unione europea”, si parla di “ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri, connessi al territorio di almeno un altro Stato membro dell’Unione europea”. Si è altresì chiarito che, per i delitti di dichiarazione fraudolenta (artt. 2 e 3 del DLgs. 74/2000) la punibilità a titolo di tentativo opera unicamente “fuori dei casi di concorso” nel reato di emissione di fatture per operazioni inesistenti, ovvero allorquando il (solo) potenziale utilizzatore di documenti o fatture per operazioni inesistenti già non concorra con l’emittente secondo le regole generali di cui agli artt. 110 ss. c.p.

Minime modifiche riguardano la **responsabilità delle persone giuridiche ex D.lgs. 231/2001**. Il DLgs. 75/2020 aveva ampliato il catalogo dei reati presupposto, includendo – a determinati requisiti e soglie – i reati di infedele e omessa dichiarazione, di indebita compensazione, nonché i reati di contrabbando. Il correttivo interviene ulteriormente sulla previsione dell’art. 25-quinquiesdecies comma 1-bis, precisando che l’ambito applicativo dei reati di dichiarazione infedele od omessa e di indebita compensazione per le persone giuridiche è quello di “sistemi fraudolenti transfrontalieri connessi al territorio di almeno un altro Stato membro dell’Unione europea”. Restano immutate le elevate soglie di punibilità per tali reati nei confronti degli enti (evasione dell’imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a 10 milioni di euro).

SEGRETO PROFESSIONALE DELL’ODV

La tematica del segreto professionale coinvolge anche l’Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.lgs. 231/2001 (OdV), sia nel suo complesso, sia con riferimento ai singoli professionisti che lo compongono.

È, infatti, parte integrante dell’attività di tale organismo il sistema di **scambio di informazioni “in entrata” e “in uscita”** che può sollevare dei problemi di riservatezza e di conseguente responsabilità per la eventuale rivelazione illegittima.

Tuttavia anche sotto questo aspetto – oltre che per la maggior parte degli altri elementi caratterizzanti l’OdV – sono molto carenti le norme di riferimento, dovendo invece reperire nella prassi i principi e i criteri di azione e di valutazione.

Per approfondimenti, si segnala la recentissima pubblicazione di un interessante manuale dedicato, più in generale, il tema del segreto nell’attività del dottore commercialista:

AA.VV. “Il segreto professionale del commercialista”, Eutekne, 2022.

DIPARTIMENTO RISK GOVERNANCE & COMPLIANCE

Per tutte le informazioni sulle attività e sul Team di lavoro
del Dipartimento:

<https://www.vptl.it/compliance/>